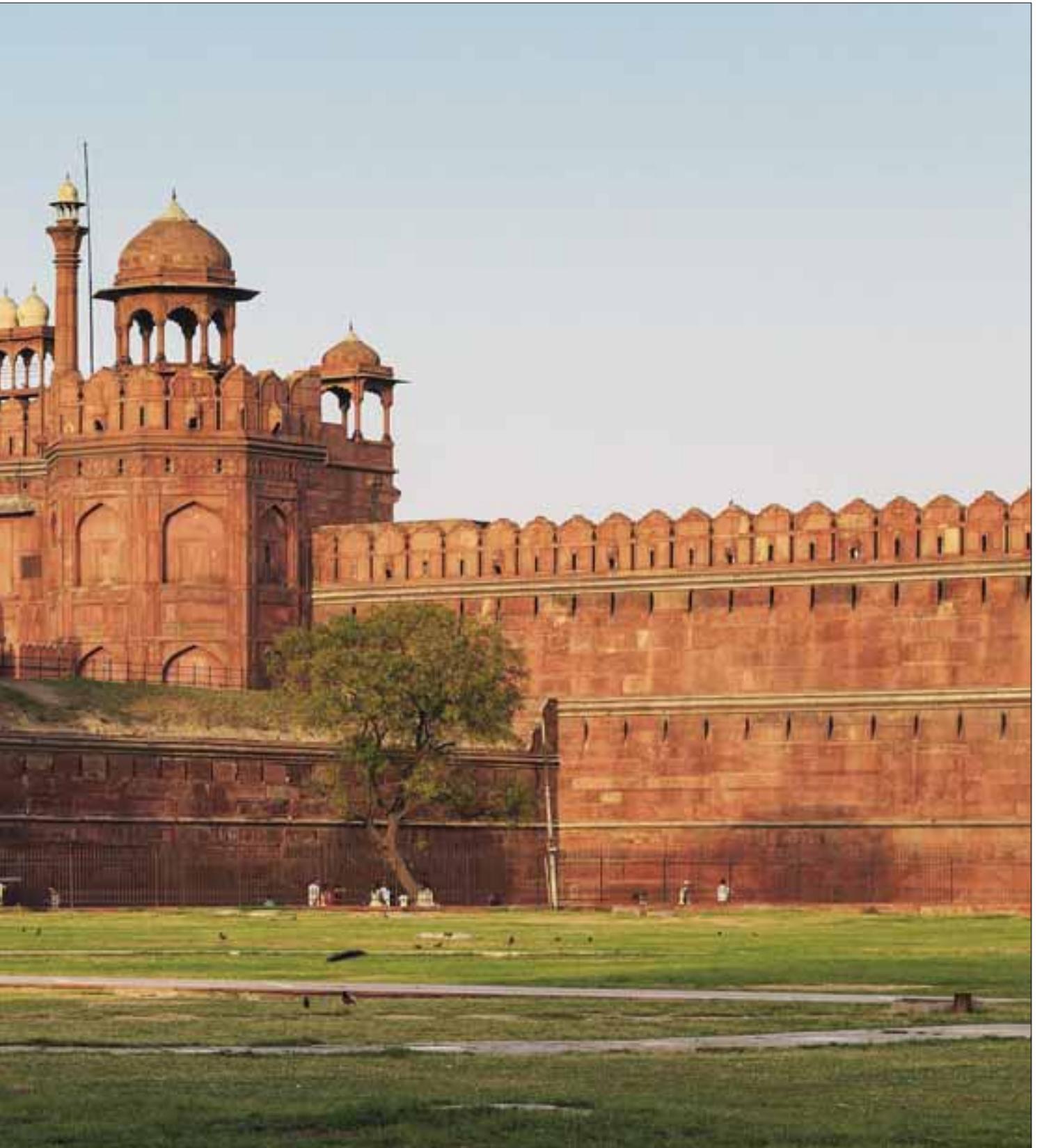




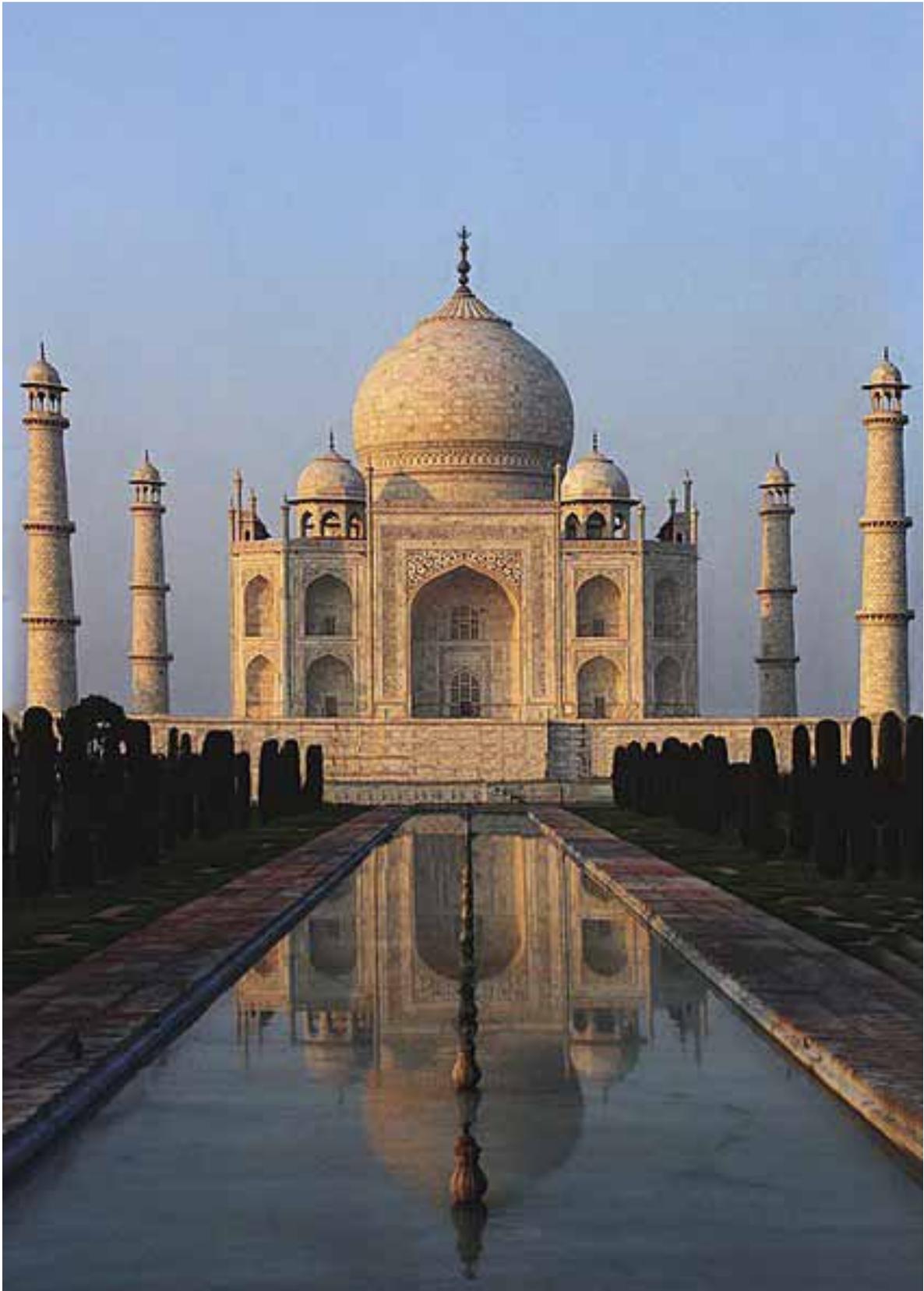
Il Forte di Delhi, noto come “Forte Rosso”, è un patrimonio dell’umanità dell’UNESCO. Foto ANSA.





LA RESIDENZA DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA IN INDIA





Mausoleo di Taj Mahal situato ad Agra. Foto ANSA.

SOMMARIO

9	La Residenza
14	Il Pergolato
16	L'Ingresso
18	Il Salone di rappresentanza
24	La Sala da pranzo
26	Il Giardino degli ulivi



LA RESIDENZA

Profilo Storico-Architettonico

La Sede dell'Ambasciata d'Italia in India è stata costruita nel corso degli anni '80 nel cuore del quartiere diplomatico di New Delhi, Chanakyapuri. La prima pietra è stata posata il 26 febbraio 1981 da Emilio Colombo, allora Ministro degli Affari Esteri italiano. I lavori sono durati circa dieci anni fino all'inaugurazione ufficiale, avvenuta il 14 marzo 1991, alla presenza dell'allora Ambasciatore d'Italia, Gabriele Menegatti, e, da parte indiana, del Vice-Presidente della Repubblica, Shankar Dayal Sharma.

Il grande complesso comprende, oltre alla Cancelleria, la Residenza dell'Ambasciatore e l'Istituto Italiano di Cultura.

La Cancelleria è stata progettata e costruita nello stile architettonico tipico degli edifici amministrativi italiani degli anni '60. I pavimenti dell'edificio sono ricoperti di mosaico forte fuso in graniglia, una tecnica di pavimentazione italiana in cui le pietre marroni sono incastonate in un supporto di base bianco.

La residenza dell'Ambasciatore, adiacente alla Cancelleria, è una villa costruita su due piani in uno stile architettonico modernista che richiama gli elementi di una tipica casa italiana degli anni '60. Pensata per ridurre al minimo l'esposizione diretta alla luce solare, l'intera struttura è circondata da verande su entrambi i livelli, sorrette da una fila di colonne cilindriche bianche.

Le verande affacciano sul giardino dallo stile elegante dove gli ulivi, appositamente piantati agli esordi della struttura, evocano un tipico paesaggio italiano, mentre i







frangipani, i neem e le bouganville, lo radicano saldamente in India.

All'interno della Residenza, le due ampie sale di rappresentanza e la sala da pranzo sono pavimentate con il marmo bianco-grigiastro di Carrara e attualmente arredate con mobili e oggetti iconici di design italiano.

Completa il complesso l'Istituto Italiano di Cultura, finalizzato nel 2011. Il centro, che ospita anche un rinomato ristorante italiano, è progressivamente divenuto punto di riferimento della scena culturale della capitale indiana.

La sede dell'Ambasciata d'Italia si trova in quella parte di Delhi che gli inglesi vollero fosse costruita ex novo per offrire un genere di vita più vicino a quello europeo alle loro famiglie colà residenti. La costruzione della "New Delhi" risale al 1911, quando per desiderio di re Giorgio V, Imperatore delle Indie, tutti i Maragià furono invitati a stabilire la loro dimora nella capitale, in modo da rendere più agevole la loro partecipazione alla vita politica del Paese.

Sorse così una nuova città con i suoi bianchi e imponenti edifici di un vago stile palladiano, che tuttora si ergono solenni a ricordo della dominazione britannica. Fra questi, si può ben dire che l'Ambasciata d'Italia goda di particolari privilegi: infatti la sua sede è una dimora storica costruita dal ricco e potente Maragià del Rampur, circondata dal più vasto, più curato e ammirato giardino privato che esista nella capitale. Passata per eredità alla famiglia del Presidente Nehru, fu centro fervidissimo di quell'attività politica e patriottica che portò all'indipendenza dell'India nel 1947. Infatti questa è la casa che gli abitanti indicano come la culla della loro "Magna Charta", e a testimonianza di questo evento storico fu dato alla via il nome di Nehru Marg, per ricordare il Primo Ministro dell'India libera.

Guardando nel suo complesso l'edificio, esso appare di una sobria imponenza, bianchissimo tra il verde della lussureggiante vegetazione. Lo stile e il carattere dell'architettura si avvicinano tuttavia, più che a un palazzo di Maragia, a quelli di un bungalow inglese interpretato da



Emilio Colombo al centro della foto durante la cerimonia in suo onore, in occasione della sua nomina a Senatore a vita nel 2003 con il Presidente della Camera dei deputati On. Pier Ferdinando Casini e il Segretario Generale della Camera dei deputati dott. Ugo Zampetti.



Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga con Gabriele Menegatti, Ambasciatore d'Italia in India.

un architetto indiano. Per questa ragione i nostri ambasciatori si sono trovati spesso costretti a far abbattere svariate pareti per creare ambienti più vasti e adeguati agli obblighi di rappresentanza.



Palazzo del Quirinale, 8 luglio 1955. Il Presidente Giovanni Gronchi con il Primo Ministro Jawaharlal Nehru durante la visita in Italia.



Il Pergolato.





L'Ingresso.





Il Salone di rappresentanza.





Il Salone di rappresentanza.





Il Senatore Giulio Maria Terzi di Sant'Agata con l'Ambasciatore Vincenzo de Luca.



Il Salone di rappresentanza.





La Sala da pranzo.





La Sala da pranzo.

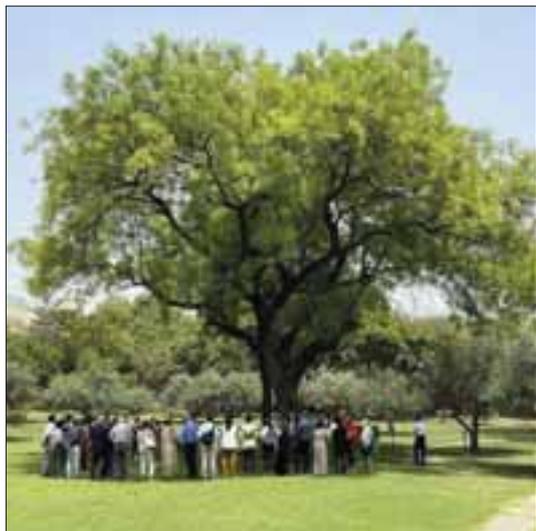




Il Senatore Giulio Maria Terzi di Sant'Agata, Presidente della Sezione bilaterale di Amicizia "Italia-India", durante la sua missione diplomatica in India, con l'ambasciatore Vincenzo de Luca presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a New Delhi.

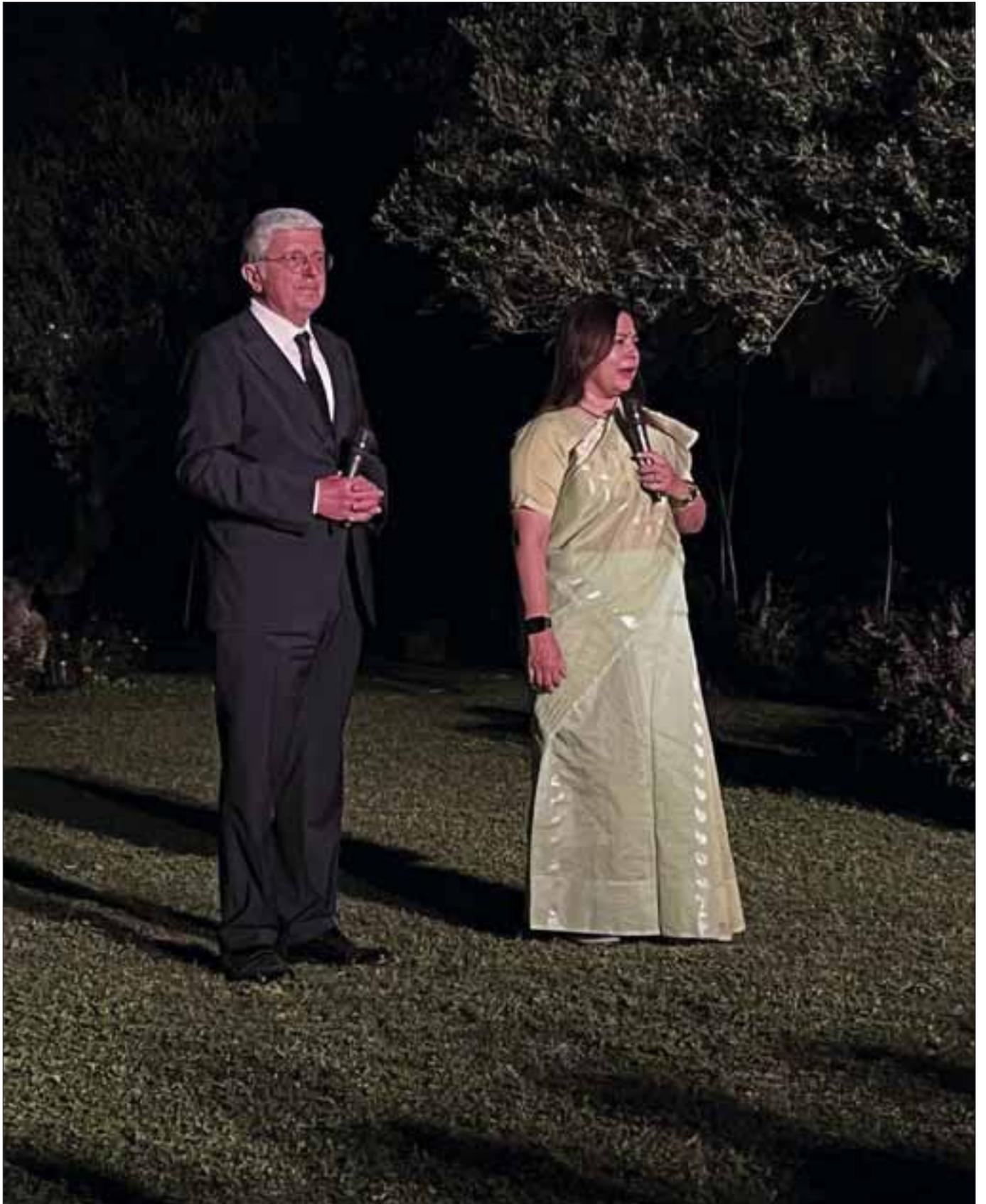


New Delhi, 22 febbraio 2024. Da sinistra: l'Ambasciatore Vincenzo de Luca, il Rappresentante speciale dell'Unione Europea per il Sahel, Emmanuela C. Del Re, a New Delhi per partecipare al " Raisina Dialogue 2024", il Segretario Generale del Servizio Europeo per l'Azione Esterna, Ambasciatore Stefano Sannino e l'Ambasciatore della Unione Europea in India, Herve' Delphin presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in India.



Il Giardino con ulivi.









L'International Yoga Day nel giardino.





CREDITI FOTOGRAFICI E INDICE DELLE IMMAGINI

QUIRINALE – PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Portale Storico della Presidenza della Repubblica, 13

Archivio Storico, 13

AMBASCIATA D'ITALIA A NEW DELHI, 5, 8, 10, 11, 12,
14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35

COLLANA EDITORIALE CARLO COLOMBO, 37, 38, 39,
40, 41, 42, 43

REPERTORIO (*Immagini di*), 4, 6, 12

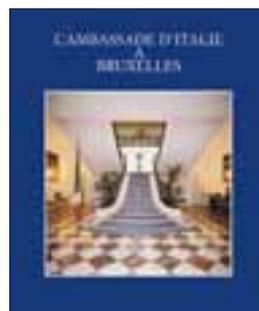
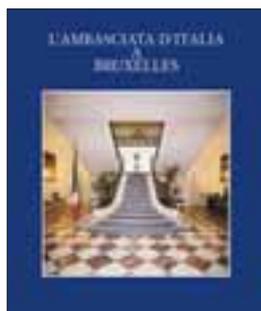
WIKIPEDIA, 4, 6

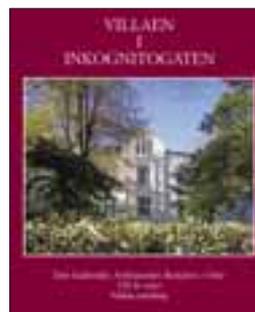
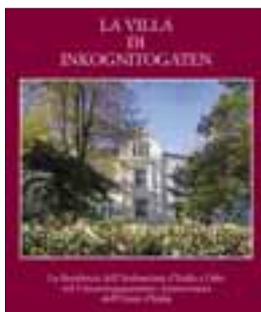
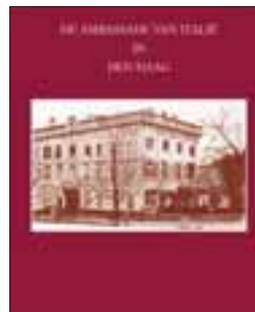
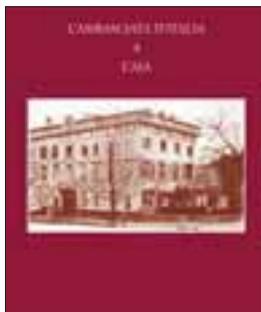
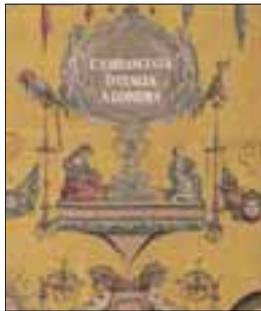
ANSA, 2, 3, 12

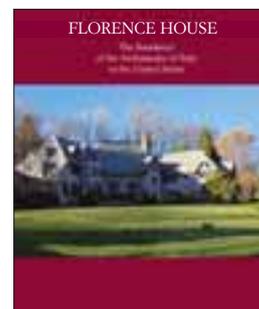
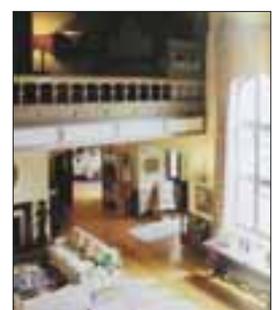
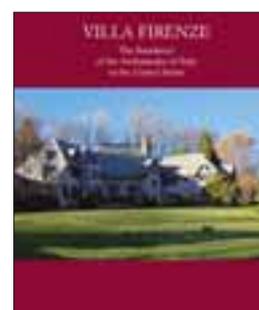
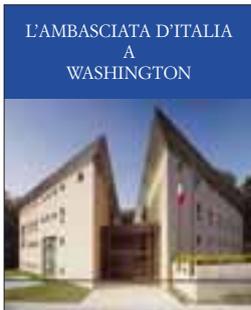
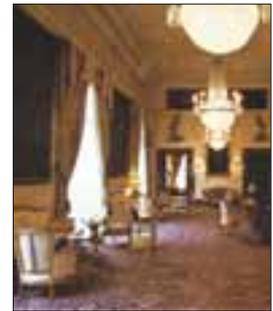
Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S.p.A.

ha realizzato la seguente collana dedicata alla valorizzazione del patrimonio architettonico ed artistico delle sedi diplomatiche italiane all'estero di cui l'Ambasciatore Gaetano Cortese ne è il fondatore e il curatore:

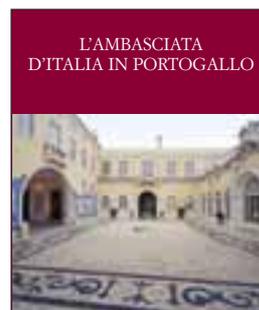
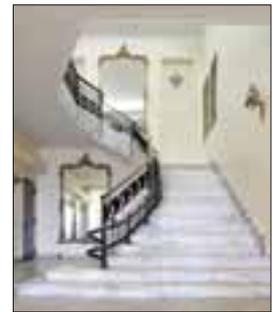
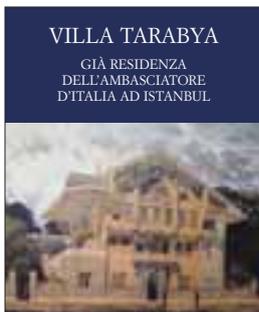
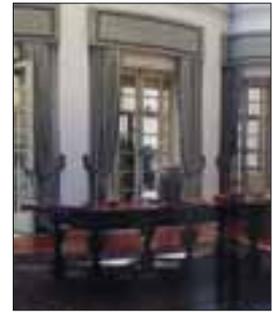
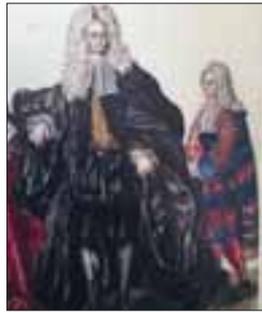
L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles in italiano e francese, l'Ambasciata d'Italia a Londra in italiano e inglese, l'Ambasciata d'Italia a Lisbona in italiano e portoghese, l'Ambasciata d'Italia a L'Aja in italiano e olandese, il Palazzo di Sophialaan in italiano e olandese, il Palazzo sul Potomac in italiano e inglese, L'Ambasciata d'Italia a Washington in italiano, la Villa di Inkognitogaten in italiano e norvegese, il Palazzo sul Potomac in inglese - II Edizione, Villa Firenze in italiano e inglese, Il Palazzo Metternich nel bicentenario del Congresso di Vienna, in italiano e tedesco, Il Palazzo Metternich nel centosettantesimo anniversario della sua costruzione, in italiano e tedesco, L'Ambasciata d'Italia a Vienna in italiano e tedesco, Il Palazzo sul Tiergarten in italiano e tedesco, L'Ambasciata d'Italia a Berlino in italiano e tedesco, Il Palazzo di Venezia a Istanbul in italiano, L'Ambasciata d'Italia ad Ankara in italiano, Villa Tarabya in italiano, Casa d'Italia e Consolato Generale d'Italia ad Istanbul in italiano, Il Palazzo di Avenue Legrand in italiano, La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia presso Sua Maestà il Re dei Belgi in italiano, Il Palazzo dei Conti di Pombeiro in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Portogallo in italiano, Il Palazzo di Oakhill in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Svezia in italiano, Il Palazzo dei Marchesi di Amboage in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Spagna in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Egitto in italiano e inglese, Il Palazzo sulla Fredericiagade in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Danimarca in italiano, La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Olanda in italiano; La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Irlanda, in italiano, L'Ambasciata d'Italia in Irlanda, in italiano; L'Ambasciata d'Italia in India in italiano, La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in India, in italiano; Oltre 150 anni di Amicizia italo-belga in italiano e Dove la Diplomazia incontra l'Arte in italiano.

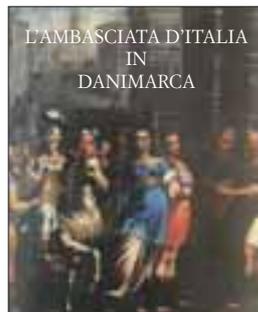
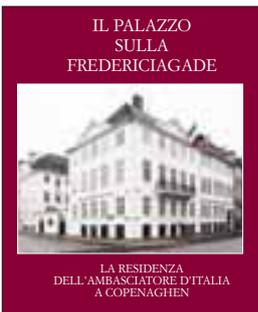
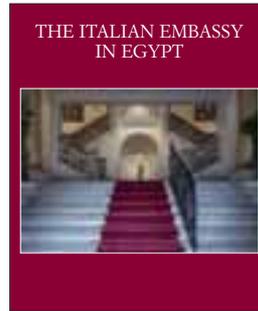
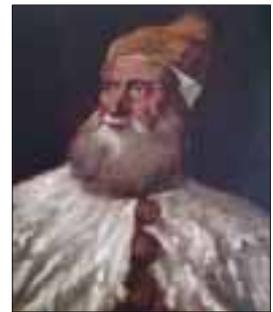


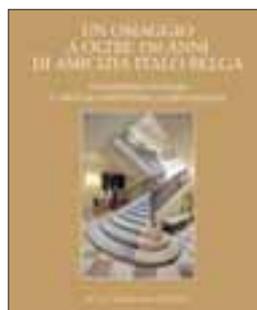
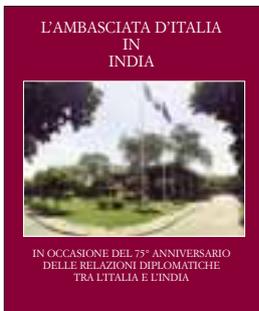
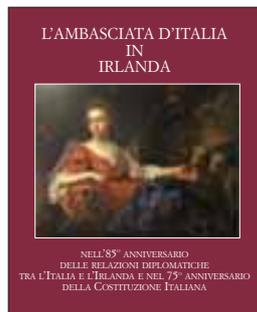
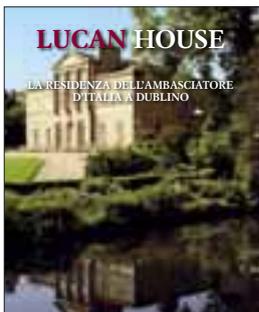
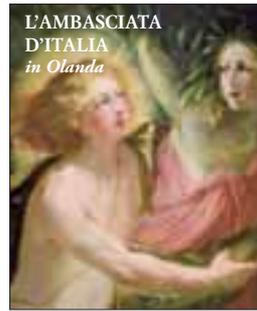












ESTRATTO DAL LIBRO
“L'AMBASCIATA D'ITALIA IN INDIA”

L'EDITORE RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO PER EVENTUALI FONTI
ICONOGRAFICHE NON IDENTIFICATE

© *Proprietà letteraria di Gaetano Cortese
già Ambasciatore d'Italia nel Regno del Belgio e nel Regno dei Paesi Bassi
e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione
per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.) de L'Aia.*

Stampa:
Febbraio 2024
Servizi Tecnologici Carlo Colombo s.r.l.